

L'ANNUNCIO DI FERRARA

«Prima mondiale di Wilson a Spoleto»

— SPOLETO —

GIORGIO Ferrara, presidente della Fondazione Spoleto Festival nonché direttore artistico del nuovo corso, torna e cala subito due «assi» a dispetto di quanti temevano un 'ridimensionamento' del cartellone dopo il cambio di governo. La prima novità è di carattere prettamente artistico: «Per la prima volta al mondo — annuncia Ferrara nel corso di un incontro conviviale con la stampa — verrà messa in scena l'opera di Samuel Beckett 'L'ultimo nastro di Krapp'. E ad ospitare questa prima assoluta sarà proprio il Festival dei Due Mondi nell'edizione del prossimo luglio».

Edizione che dovrà fare i conti, secondo il maestro Ferrara, con un 'taglio' nei finanziamenti di oltre due milioni di euro, già previsto dal bilancio preventivo dello scorso anno. A confermare «i timori», il ministro Bondi in un incontro con lo stesso direttore del Festival, che ha assicurato, comunque, l'assoluta qualità artistica anche per il 2008.

A conferma di ciò il ritorno del grande Bob Wilson che, per l'occasione, dopo ben tredici anni salirà sul palco per interpretare il protagonista del monologo di Beckett. Un passo, questo, che segna la carriera dell'artista americano. Beckett all'esordio parigino di Wilson confessò all'americano di intravedere vari punti in comune tra il suo modo di scrivere e quello di recitare di Wilson, il quale, forse proprio per questo decise di non cimentarsi con testi di Beckett, almeno fino ad oggi.

Proprio a Spoleto infatti (dove lo scorso anno ha presentato l'«Opera da Tre Soldi»), verrà messo in scena «L'ultimo nastro di Krapp» e anche «Happy days» (con Adriana Asti protagonista). Un doppio evento insomma, riservato proprio alla città che negli anni Settanta gli

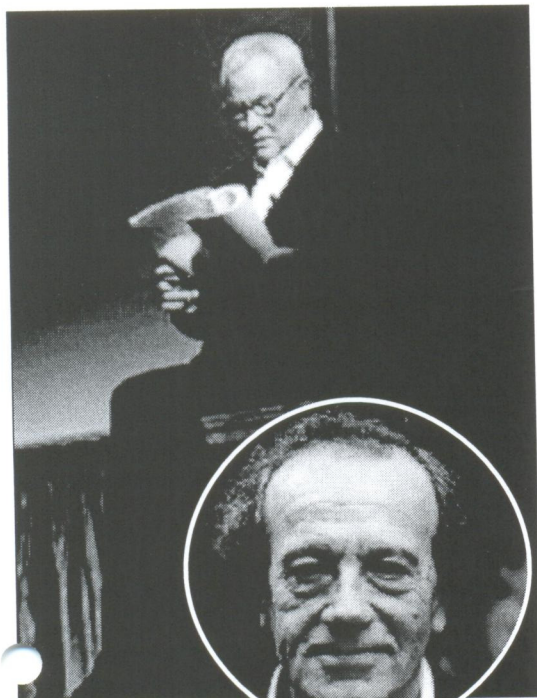
ha dato i natali artistici, all'epoca del Maestro Giancarlo Menotti. Sì, perché il Festival dei Due mondi, finalmente, grazie anche alla collaborazione con Bob Wilson torna a fare produzione. Insieme al teatro dell'Opera del Lussemburgo e alla Change Performing Arts, storica casa di produzione di Wilson, Spoleto produrrà infatti anche un altro spettacolo ispirato a Beckett, «Happy days». «La prima — spiega Ferrara — si terrà, sempre in luglio, a Spoleto in lingua italiana. Poi però girerà il mondo in una lunga tournée internazionale in lingua francese».

Ad ospitare le due opere sarà il teatro Caio Melisso che, in occasione della 52ª edizione del Festival, verrà interamente dedicato a Bob Wilson, con ben dodici repliche dei due spettacoli, accanto a mostre, workshop ed incontri culturali. E proprio il Caio Melisso in questi giorni ospita il regista americano, impegnato nelle prove dei due spettacoli. «Da Bob Wilson — presente

all'incontro con la stampa con Giorgio Ferrara e la moglie attrice Adriana Asti — vuole ripartire il festival dei Due Mondi».

E' quanto affermato dal sindaco di Spoleto Massimo Brunini che ha spiegato come: «Il festival debba tornare ad essere radicato nel territorio e proprio per questo motivo contiamo di riuscire ad arrivare ad accumulare contributi da enti e banche del luogo pari a un milione di euro. Ciò anche per far fronte al taglio ministeriale peraltro previsto già dallo scorso anno. Un modo insomma per coprire il budget anche attraverso le sponsorizzazioni dei privati...». Brunini, a precisa domanda, ha quindi spiegato che la querelle giudiziaria con Francis Menotti è «aggiornata» in aula al giugno 2009.

Daniele Minni



NOVITA'
Giorgio Ferrara
(nel tondo), Bob
Wilson (sopra) e
l'attrice Adriana
Asti. Per loro
prime mondiale
con testi di
Beckett a Spoleto

